

Tessera Onoraria del Dis-ORDINE a Luisa Gardini

Una delle prime allieve diplomate al Liceo Artistico di Ravenna agli albori della sua fondazione



23 Ottobre 2023 Venerdì sera alla Casa Matha in occasione della conferenza *Nel segno della materia: l'arte di Luisa Gardini tra passato e presente.*, il Presidente dell'Associazione Dis-ORDINE prof Marcello Landi consegna a Luisa Gardini, la Tessera Onoraria dell'Associazione.

Luisa Gardini, nata a Ravenna nel 1935, vive e lavora a Roma sin da quando, nel 1952, vi si trasferisce, dopo il diploma al Liceo Artistico ravennate, con il Prof. Luigi Varoli, per frequentare la Facoltà di Architettura e l'Accademia di Belle Arti di Roma, sotto la guida di Toti Scialoja. Grazie al suo maestro conosce e inizia a frequentare artisti come Burri, Afro, Capogrossi, Cy Twombly.

Le radici della sua ricerca artistica affondano dunque nel vivo panorama culturale romano tra gli anni Cinquanta e Sessanta: un periodo incredibilmente ricco e fecondo in cui, insieme alla riscoperta dell'eredità dada e surrealista - legata anche all'uso del collage e dell'assemblage - molti artisti si sono aperti alla conoscenza delle ricerche internazionali dell'Informale, dell'Action Painting, del New Dada americano. "Lavoro attraverso l'accumulo della materia, e alla sua distruzione...Sono storie di metamorfosi", afferma Luisa Gardini.

Già dal 1960 individua un altro elemento che diventerà tipico del suo lavoro: la scrittura-pittura, un segno che "falsifica lo scrivere", come scrisse Scialoja: una scrittura che è immagine o "segno-disegno", come lei la chiama.

Nei primi anni duemila l'artista ha iniziato a lavorare con la ceramica (in collaborazione con la storica Bottega Gatti di Faenza), realizzando sculture dove si uniscono - secondo tutta la linea del suo lavoro - progettualità e azzardo, rigore concettuale e vitalità della materia. Luisa ha voluto visitare la Galleria/Laboratorio dell'Associazione Dis-ORDINE e si stanno ultimando gli importanti progetti in corso e si è resa disponibile a realizzare prossimamente un mosaico per il Museo a cielo aperto di via Portone. 

